

# **PIANO DI STUDI**

## **LM51 – PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI**

Coorte 2023/2024

Data di Emissione: 24 FEBBRAIO 2022

## Sommario

Presentazione .....	3
Tabella Piano di Studio .....	6
Schede didattiche dei singoli insegnamenti.....	7

**I PROGRAMMI DIDATTICI (MODULI) DI CIASCUN INSEGNAMENTO  
SARANNO SUSCETTIBILI DI MODIFICHE DOVUTE A EVENTAULI  
FUTURE INTEGRAZIONI DEI COMITATI D'INDIRIZZO.**

## Presentazione

### Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea magistrale in PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI promuove conoscenze avanzate, nonché competenze metodologiche, relazionali e riflessive, come pure abilità tecniche necessarie allo psicologo per intervenire nei contesti lavorativo-organizzativi, nel quadro di un'ottica di mercato.

L'attività formativa professionalizzante di questo corso di laurea magistrale punta alla formazione di una figura professionale in grado di applicare le conoscenze, competenze e tecniche psicologiche per la valutazione, la consulenza e l'intervento su fenomeni di natura individuale, di gruppo e sociale nei contesti organizzativi, attraverso un ventaglio di attività piuttosto diversificate che caratterizzano il classico profilo professionale dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni, ma che si aprono anche a molteplici declinazioni innovative, in costante crescita e rapida evoluzione.

Il presente corso di laurea è abilitante alla professione di Psicologo (Legge n. 163/2021). L'attività lavorativa esercitabile negli ambiti delle conoscenze e competenze che rientrano negli obiettivi del Corso può declinarsi anche in diverse forme e profili professionali: dal libero professionista, al partner o collaboratore di società e studi di consulenza sia specialistici sia generalisti, fino al dipendente di piccole, medie e grandi organizzazioni (siano esse pubbliche o private), come pure al ricercatore scientifico.

Il percorso di studi affianca alcuni temi classici e fondanti per questo settore professionale della psicologia, quali conoscenze e competenze sulle caratteristiche psicologiche personali, nonché sulle dinamiche di gruppo e delle istituzioni, sulla formazione e sull'orientamento, a conoscenze e competenze psicologico-sociali che ne consentono l'ibridazione con la complessità del contesto lavorativo contemporaneo (comunicazione, marketing, imprenditorialità), nell'ottica di uno sviluppo continuo congiunto sia del singolo sia dei sistemi lavorativi nei quali lo stesso si trova a operare. Inoltre, si allarga a coprire altri ambiti disciplinari specificamente rilevanti per l'ambito psicologico-sociale professionale di riferimento, come l'ambito pedagogico e giuridico.

In accordo con il D. INTERM. n. 654/2022, il corso prevede un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 20 crediti formativi universitari, da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università, nonché una prova pratica valutativa (PPV) finalizzata all'accertamento delle capacità dello studente di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte.

## Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale in PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI ha l'obiettivo di preparare laureati che potranno esercitare attività professionali di alto livello in tutti gli ambiti per i quali i processi psicologico-sociali assumono centralità e rilevanza strategica in relazione alle dinamiche lavorative e organizzative.

Nello specifico, il Corso di Laurea magistrale mira a far acquisire conoscenze e competenze secondo i seguenti obiettivi formativi:

- ❖ padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dell'analisi psicologico-sociale dei processi inseriti nell'ambito lavorativo e organizzativo, tale da consentirne la progettazione, la pianificazione e la direzione;
- ❖ capacità di condurre interventi sul campo in piena autonomia professionale per quanto concerne aspetti psicologico-sociali nell'ambito delle suddette funzioni professionali proprie dello psicologo del lavoro;
- ❖ capacità di progettare, condurre e valutare, insieme ad altre figure professionali, processi partecipativi finalizzati alla presa di decisioni condivise per il miglioramento e lo sviluppo individuale e organizzativo;
- ❖ capacità di collaborare a comunicazioni, programmi, interventi - anche attraverso tecnologie informatiche e telematiche - che prevedano implicazioni e aspetti psicologico-sociali rilevanti per il lavoro e l'organizzazione.

L'insieme delle conoscenze e competenze apprese all'interno del Corso di Laurea puntano a fornire le basi per attività professionali diversificate che caratterizzano tradizionalmente l'intervento dello psicologo del lavoro, tra i quali:

- ❖ career counseling e orientamento professionale;
- ❖ attrazione, recruiting, selezione delle risorse umane;
- ❖ gestione del personale e dei gruppi di lavoro;
- ❖ formazione, coaching e sviluppo;
- ❖ analisi dei bisogni, diagnosi e definizione degli obiettivi organizzativi;
- ❖ valutazione dei processi organizzativi dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- ❖ promozione del benessere organizzativo e contrasto del disagio psicologico connesso agli aspetti lavorativi.

Accanto a queste funzioni tradizionali, il presente Corso di Laurea punta anche a fornire molteplici declinazioni innovative, in costante crescita e rapida evoluzione, delle attività dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni, che includono:

- ❖ comunicazione interna ed esterna;
- ❖ gestione di aspetti di cultura, identità, conoscenza;
- ❖ psicologia positiva e benessere lavorativo;

- ❖ gestione di aspetti comunicativi in ambito risorse umane (ad esempio, employer branding, marketing interno, ecc.);
- ❖ integrazione delle logiche di responsabilità e sostenibilità sociali e ambientali in un quadro di mercato e imprenditoriale;
- ❖ attività di service design, iniziative di inclusione, gestione della diversità, dello stress lavoro-correlato, benessere organizzativo.

Il presente corso di laurea è abilitante alla professione di Psicologo (Legge n. 163/2021). Obiettivo finale sarà dunque la formazione di uno psicologo del lavoro e delle organizzazioni competitivo nel mercato del lavoro, in grado di adattare le proprie conoscenze e competenze ai differenti contesti organizzativi che si troverà ad affrontare. Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professionale con quella psicologica, spendibile ad ampio spettro nella gestione degli aspetti psicologici e relazionali nell'ambito del lavoro e delle organizzazioni.

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti, il corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni prevede come attività formative caratterizzanti un ampio spettro dei settori scientifico-disciplinari della psicologia, unite all'integrazione con discipline affini che arricchiscono il profilo professionale di uno psicologo che lavora nei contesti organizzativi.

Nello specifico, il percorso formativo prevede l'apprendimento di conoscenze avanzate nell'ambito della psicologia per il mondo del lavoro e delle organizzazioni, articolandosi in insegnamenti volti a fornire competenze legati alla psicologia generale e fisiologica, dello sviluppo e dell'educazione, sociale e del lavoro, arricchite da tematiche del diritto del lavoro. Per questo nel I ANNO verranno erogati insegnamenti caratterizzanti in M-PSI/01 - Psicologia generale, M-PSI/03 - Psicomетria, M-PED/04 Pedagogia sperimentale, M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/05 - Psicologia sociale, M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, ed insegnamenti affini in IUS/07 - Diritto del lavoro.

Durante il II ANNO gli studenti approfondiranno le proprie conoscenze con insegnamenti caratterizzanti in M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, M-PSI/07 Psicologia dinamica. Il corso offre poi attività formative affini per lo sviluppo di competenze spendibili in un ampio spettro di settori importanti per il mondo del lavoro e delle organizzazioni, con un approccio integrato che abbraccia la pedagogia sperimentale, e nello specifico in M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale. Altri insegnamenti sono dedicati, infine, all'acquisizione di competenze teorico-metodologiche in ambiti che lo studente stesso potrà individuare a sua scelta e all'apprendimento di lingua straniera.

Trattandosi di un corso abilitante alla professione psicologica (Legge n. 163/2021), 20 CFU sono destinati al tirocinio pratico-valutativo (TPV) e successiva prova pratica valutativa (PPV). Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate all'apprendimento e allo sviluppo di competenze legate ai contesti applicativi della psicologia. Tali attività potranno quindi comprendere sia l'uso degli

strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, la riabilitazione e il sostegno psicologico rivolto alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, sia l'approfondimento dei metodi e delle tecniche di sperimentazione, ricerca e didattica. L'Ateneo individuerà delle strutture qualificate per il tirocinio, la cui supervisione sarà affidata ad uno psicologo con iscrizione all'Albo da almeno 3 anni, secondo quanto previsto dal D. INTERM. n. 654/2022.

6

La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo. La PPV, in modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il TPV, e consente di accedere alla discussione della tesi di laurea (da 10 CFU).

### Tabella Piano di Studio

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	CARATTERIZZANTI	M-PSI/01	Psicologia della personalità e delle differenze individuali	9
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/03	Teorie e tecniche dei test	6
	CARATTERIZZANTI	M-PED/04	Metodologia della progettazione formativa	6
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/04	Psicologia dell'orientamento e del placement	6
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/05	Psicologia della comunicazione e del marketing	9
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/06	Psicologia delle organizzazioni	9
	AFFINI	IUS/07	Diritto del lavoro	6
ANNO 2	CARATTERIZZANTI	M-PSI/06	Psicologia della gestione e dello sviluppo individuale e organizzativo	9
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	Psicodinamica dei gruppi e delle istituzioni	9
	AFFINI	M-PED/03	E-learning nelle organizzazioni	6
	ALTRE ATTIVITA'	A scelta dello studente		9
	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori conoscenze linguistiche		6
	ALTRE ATTIVITA'	Tirocinio pratico-valutativo TPV		20
	ALTRE ATTIVITA'	Per la prova finale		10
<b>TOTALE</b>				<b>120</b>

## Schede didattiche dei singoli insegnamenti

### Facoltà di Economia

#### **Denominazione Corso di Laurea “Psicologia del lavoro e delle organizzazioni” - Classe LM-51**

Il percorso di formazione complessivo è stato progettato sulla base dei requisiti previsti dal SUA-CdS.

La progettazione didattica di dettaglio dei singoli insegnamenti avviene, da parte dei docenti sotto la supervisione del coordinatore del Corso di Laurea, attraverso compilazione delle schede di progettazione. Gli insegnamenti a scelta vengono pianificati ogni entro giugno dell’anno solare di inizio dell’attività accademica.

Di seguito si presentano le schede di progettazione didattica dei singoli corsi per ordine di anno accademico

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-PSI/01
<b>Anno di corso</b>	I Anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> Altre attività <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Psicologia generale e fisiologia
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti conoscenze avanzate rispetto agli approcci rivolti allo studio della personalità, con particolare attenzione agli aspetti universali ed alle differenze individuali che possono connotarla. Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare tali conoscenze in particolare in relazione ai processi che riguardano il mondo del lavoro e delle organizzazioni, grazie alla partecipazione alle attività laboratoriali finalizzate a curare l'acquisizione di capacità e abilità tecniche a valenza pragmatico-professionale.

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso consentirà allo studente di maturare un'avanzata preparazione teorico-metodologica della psicologia della personalità e delle differenze individuali, quale sapere necessario per la figura dello psicologo e classicamente rilevante per il mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, dunque, avrà conoscenze di base relativamente alle principali teorie sulla personalità. Inoltre, approfondirà le variabili d'origine delle differenze individuali nei vari ambiti cognitivi, metacognitivi e motivazionali. Conoscerà i principali strumenti per la valutazione della personalità e delle differenze individuali, da utilizzare, in particolare, nei contesti di lavoro (ad es. selezione e formazione del personale; sostegno ai processi di motivazione, impegno coinvolgimento; identità lavorativa, ecc.).

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il corso si baserà su una didattica fortemente laboratoriale, che permetterà al laureato di applicare le conoscenze di psicologia della personalità e delle differenze individuali con adeguate capacità tecnico-operative. In particolare, sarà in grado di utilizzare i modelli teorici per interpretare i processi riguardanti gli ambiti di funzioni rilevanti per il personale organizzativo (attrazione, recruiting, selezione; valutazione e sviluppo; formazione e coaching; competenze e comportamenti organizzativi; conoscenza, cambiamento, innovazione; comunicazione interna ed esterna; clima e cultura; identità, identificazione, appartenenza; motivazione, impegno, coinvolgimento; gruppo di lavoro e leadership; tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro; imprenditorialità e marketing; service design; responsabilità sociale e ambientale; diversità e inclusione; rischi e sicurezza, stress e



benessere). Avrà piena consapevolezza, inoltre, degli strumenti (test, questionari, ecc.) utili per osservare le componenti della personalità in maniera funzionale ai contesti di lavoro e organizzativi.

**Autonomia di giudizio**

Lo studente, durante il corso, saprà integrare con consapevolezza le conoscenze relative alla psicologia della personalità e delle differenze individuali in modo da gestire la complessità dei contesti relativi al mondo del lavoro e delle organizzazioni. Saprà effettuare valutazioni critiche delle conoscenze apprese ed utilizzarle nell’ottica dell’etica professionale nei sedici ambiti di funzioni professionali che possono riguardare il suo intervento. L’utilizzo di simulazioni, analisi di casi, esercitazioni, role playing, infatti, garantirà la maturazione di autonomia di giudizio ed utilizzo mirato delle conoscenze.

**Abilità comunicative**

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni che riguardano l’utilizzo della psicologia della personalità e delle differenze individuali nei diversi settori funzionali del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Saprà argomentare le motivazioni delle proprie scelte ed interagire con interlocutori che operano dentro e fuori i propri contesti di lavoro. Nell’ambito della pratica laboratoriale, inoltre, apprenderà ad utilizzare i saperi relativi alla disciplina all’interno di una comunicazione sia interpersonale che organizzativa che si avvalga anche dell’uso delle nuove tecnologie informatiche (ad es. software di elaborazione e presentazione di test, programmi di presentazione delle informazioni, ecc.).

**Capacità di apprendimento**

L’insegnamento consentirà di padroneggiare concetti e linguaggi della psicologia della personalità e delle differenze individuali, degli strumenti tecnico-professionali che la caratterizzano nei contesti di lavoro e delle organizzazioni, delle declinazioni che può avere rispetto ai sedici ambiti di funzioni professionali. Inoltre, attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali, l’interazione con i colleghi ed il feedback dell’insegnante, saprà attuare esperienze di aggiornamento e formazione continua nel settore, anche in vista della partecipazione con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello.

**Programma didattico**

1. Cognizione e personalità I	24. Valori
2. Cognizione e personalità II	25. Motivazione e personalità I
3. Cognizione e personalità III	26. Motivazione e personalità II
4. Lo studio della relazione tra cognizione e personalità	27. Motivazione e personalità III
5. Principali approcci allo studio psicologico della personalità I	28. Intelligenza: una definizione
6. Principali approcci allo studio psicologico della personalità II	29. Intelligenza e personalità due costrutti separati? I
7. Principali approcci allo studio psicologico della personalità III	30. Intelligenza e personalità due costrutti separati? II
8. La personalità dal punto di vista sociocognitivo: il modello CAPS I	31. Problemi metodologici nello studio della relazione fra personalità e intelligenza I
9. La personalità dal punto di vista sociocognitivo: il modello CAPS II	32. Problemi metodologici nello studio della relazione fra personalità e intelligenza I
10. Schemi di conoscenza e schemi di sé I	33. Personalità, intelligenza e apprendimento I
11. Schemi di conoscenza e schemi di sé II	34. Personalità, intelligenza e apprendimento II
	35. Personalità, intelligenza e apprendimento III
	36. Personalità, intelligenza e riuscita nel lavoro I

12. Modelli ed esempi che integrano lo studio di cognizione e personalità I	37. Personalità, intelligenza e riuscita nel lavoro II
13. Modelli ed esempi che integrano lo studio di cognizione e personalità II	38. Personalità, intelligenza e riuscita nel lavoro III
14. Modelli ed esempi che integrano lo studio di cognizione e personalità III	39. Il ruolo della memoria nella costruzione dell'identità
15. Cognizione, psicologia clinica e psicologia della personalità I	40. Un modello di memoria autobiografica
16. Cognizione, psicologia clinica e psicologia della personalità II	41. Il ricordo degli eventi negativi
17. Cognizione, psicologia clinica e psicologia della personalità III	42. L'ottimismo della memoria
18. La motivazione I	43. Sensibilità alla memoria: il piacere di ricordare
19. La motivazione II	44. Strategie e metodi di studio I
20. I motivi	45. Strategie e metodi di studio II
21. Percezione di competenza	46. Strategie e metodi di studio III
22. Convinzioni I	47. Autoregolazione
23. Convinzioni II	48. Autoregolazione e processi di lavoro
	49. Engagement
	50. Engagement e processi di lavoro
	51. Metacognizione
	52. Metacognizione e processi di lavoro
	53. Componenti motivazionali
	54. Componenti motivazionali e lavoro

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore.
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feedback al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore.
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale.
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>TEORIE E TECNICHE DEI TEST</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-PSI/03
<b>Anno di corso</b>	I Anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> Altre attività <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Psicologia generale e fisiologia
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha lo scopo di far acquisire agli studenti le competenze relative alla costruzione e all'uso dei test psicologici. In linea con il corso di laurea, lo studente prenderà consapevolezza delle problematiche relative al tema della misurazione in psicologia e alla interpretazione e comunicazione dei risultati dei test, in particolare nei sedici ambiti di funzioni rilevanti per la psicologia del lavoro e delle organizzazioni (attrazione, recruiting, selezione; valutazione e sviluppo; formazione e coaching; competenze e comportamenti organizzativi; conoscenza, cambiamento, innovazione; comunicazione interna ed esterna; clima e cultura; identità, identificazione, appartenenza; motivazione, impegno, coinvolgimento; gruppo di lavoro e leadership; tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro; imprenditorialità e marketing; service design; responsabilità sociale e ambientale; diversità e inclusione; rischi e sicurezza, stress e benessere).

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente acquisirà, in particolare, conoscenze per la comprensione delle tecniche per misurare costrutti psicologici e discutere alcuni problemi associati a tali misure. Imparerà i concetti utili per la realizzazione e somministrazione dei test, analisi dei dati, restituzione dei risultati, in particolare in relazione ai contesti del mondo del lavoro e delle organizzazioni.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente, al termine del corso, avrà la capacità di utilizzare le teorie e tecniche dei test in maniera applicativa nei diversi ambiti di funzioni della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Attraverso la partecipazione ad attività di analisi dei casi, esercitazioni e simulazioni, svilupperà le capacità tecnico-organizzative relative alla creazione e somministrazione dei test, analisi e presentazione dei risultati. Inoltre, imparerà a gestire queste diverse fasi nel rispetto delle indicazioni etico-deontologiche.

**Autonomia di giudizio**

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di individuare in maniera mirata quali test utilizzare nei diversi ambiti di funzioni della psicologia del lavoro e dell'organizzazione. Lo studente saprà integrare le conoscenze che apprenderà durante il corso con ulteriori saperi per affrontare in modo appropriato la complessità dei contesti di lavoro. Inoltre, avrà

la capacità di rielaborare in maniera critica i contenuti appresi durante il corso, anche in relazione alle conoscenze provenienti dalle altre discipline psicologiche e a tematiche non prioritariamente psicologiche rispetto a cui può dimostrarsi efficace l'utilizzo delle teorie e tecniche dei test.

**Abilità comunicative**

Lo studente parteciperà ad attività pratiche e di sperimentazione che gli consentiranno di applicare nella sua pratica professionale quanto appreso durante l'insegnamento in teorie e tecniche dei test. In particolare, saprà comunicare in modo chiaro e lineare le scelte relative alle fasi di costruzione e somministrazione dei test, rilevazione e analisi dei dati, a seconda degli interlocutori (specialisti e non specialisti) e dei contesti di applicazione (i settori funzionali al mondo del lavoro e delle organizzazioni).

**Capacità di apprendimento**

L'insegnamento teorie e tecniche dei test è pensato come esperienza per padroneggiare in maniera consapevole i concetti specifici ed i linguaggi tecnici del settore, oltre che gli strumenti concreti da utilizzare nei diversi ambiti di funzioni professionali. La piena consapevolezza di questi elementi e dei propri obiettivi di apprendimento consentirà allo studente di valutare l'esigenza di aggiornamento, di definire ulteriori esperienze di autoapprendimento, di creare occasioni di formazione in integrazione con quella proposta da questo insegnamento.

**Programma didattico**

1. Il problema della misurazione in psicologia	17. Analisi della qualità del dato
2. La somministrazione del questionario	18. Analisi della scala
3. La costruzione dei test psicologici: che cosa vogliamo misurare	19. Analisi fattoriale esplorativa I
4. La costruzione dei test psicologici: i modelli di scaling	20. Analisi fattoriale esplorativa II
5. Scrivere gli item di un test: caratteristiche fondamentali degli item I	21. Analisi fattoriale confermativa I
6. Scrivere gli item di un test: caratteristiche fondamentali degli item II	22. Analisi fattoriale confermativa II
7. Scrivere gli item di un test: caratteristiche fondamentali degli item III	23. La validità di criterio
8. Test di prestazione tipica	24. Introduzione ad R
9. Test di prestazione massima	25. Statistiche descrittive
10. Strutturare il test	26. Affidabilità
11. La valutazione preliminare degli item di un test I	27. Analisi fattoriale esplorativa I
12. La valutazione preliminare degli item di un test II	28. Analisi fattoriale esplorativa II
13. Database per la somministrazione di test I	29. Analisi fattoriale confermativa I
14. Database per la somministrazione di test II	30. Analisi fattoriale confermativa II
15. Codifica variabili	31. Validità di criterio
16. Calcolo reverse	32. Interpretazione dei punteggi
	33. Standardizzazione dei punteggi
	34. Introduzione e applicazione di due test psicologici di ampio utilizzo I
	35. Introduzione e applicazione di due test psicologici di ampio utilizzo II
	36. Introduzione e applicazione di due test psicologici di ampio utilizzo III

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feedback al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-PSI/04
<b>Anno di corso</b>	I Anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> Altre attività <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha lo scopo di illustrare i principali modelli della progettazione formativa basati sulla pianificazione lineare per obiettivi, per problemi e per competenze. Gli studenti analizzeranno gli elementi costitutivi di un progetto educativo e avranno l'opportunità di pianificare un progetto formativo per lo sviluppo individuale ed organizzativo.

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze relative alle metodologie di progettazione formativa applicate, in particolare, ai processi di lavoro ed ai contesti organizzativi. Lo studente conoscerà ed avrà piena comprensione degli strumenti utilizzabili nella pratica della progettazione formativa e degli obiettivi che possono essere con essi raggiunti.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità illustrare ed utilizzare i metodi per la rilevazione dei fabbisogni formativi; formulare gli obiettivi educativi, pianificare un sistema di valutazione che comprenda la valutazione degli apprendimenti, dei docenti e del programma; scegliere i metodi formativi efficaci e pertinenti; costruire strumenti di valutazione; valutare l'allineamento di una progettazione formativa.

**Autonomia di giudizio**

Attraverso attività interattive, simulazioni, role playing virtuali, gli studenti matureranno quella capacità critica e di giudizio che consentirà loro di riconoscere e supportare i processi relativi alla metodologia della progettazione formativa. Sapranno, inoltre, formulare valutazioni e giudizi fondati relativi all'ambito disciplinare, capaci di tenere conto della complessità delle situazioni e delle implicazioni etico-sociali dell'intervento psicologico.

**Abilità comunicative**

Lo studente sarà in grado di comunicare idee, informazioni, obiettivi, analisi, progetti, valutazioni nei diversi contesti che possono vederlo coinvolto come esperto nella metodologia della progettazione formativa. Avrà la capacità di comunicare, sia ad un livello interpersonale che

organizzativo, con interlocutori specialisti e non specialisti, le decisioni prese in fase di progettazione, implementazione e valutazione. Le sue abilità di comunicazione riguarderanno l'uso sia di canali tradizionali che di modalità supportate dalle nuove tecnologie informatiche.

**Capacità di apprendimento**

Lo studente avrà piena consapevolezza dei concetti e degli strumenti relativi alla metodologia della progettazione formativa. Tale aspetto gli consentirà di osservare e definire in maniera dinamica i propri obiettivi formativi, di valutare l'esigenza di aggiornamento, di cercare esperienze di formazione continua ed, eventualmente, di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello relativi a questo settore di conoscenza.

**Programma didattico**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli obiettivi educativi e formativi</li> <li>2. Gli obiettivi educativi e formativi nei contesti di lavoro</li> <li>3. Gli obiettivi educativi e formativi per l'individuo</li> <li>4. Gli obiettivi educativi e formativi per il gruppo</li> <li>5. Gli obiettivi educativi e formativi per l'organizzazione</li> <li>6. Gli obiettivi educativi e formativi per l'istituzione</li> <li>7. Le tassonomie di Bloom</li> <li>8. Il sistema di valutazione</li> <li>9. I metodi e gli strumenti di valutazione</li> <li>10. I metodi e gli strumenti di valutazione, l'individuo</li> <li>11. I metodi e gli strumenti di valutazione, il gruppo</li> <li>12. I metodi e gli strumenti di valutazione, l'organizzazione</li> <li>13. I metodi e gli strumenti di valutazione, l'istituzione</li> <li>14. Le caratteristiche dei metodi formativi</li> <li>15. I metodi di insegnamento</li> <li>16. I metodi di apprendimento</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>17. Metodi trasmissivi</li> <li>18. Metodi partecipativi</li> <li>19. La formazione in presenza</li> <li>20. La formazione online</li> <li>21. La formazione blended</li> <li>22. La formazione indoor</li> <li>23. La formazione outdoor</li> <li>24. La formazione per competenze I</li> <li>25. La formazione per competenze II</li> <li>26. L'allineamento pedagogico</li> <li>27. Il Fondo Sociale Europeo e sua programmazione a livello europeo, nazionale e regionale.</li> <li>28. Il sistema ECM Educazione Continua in Medicina</li> <li>29. Gli enti di formazione e i provider</li> <li>30. Le figure professionali formative</li> <li>31. Simulazioni ed esercitazioni I</li> <li>32. Simulazioni ed esercitazioni II</li> <li>33. Simulazioni ed esercitazioni III</li> <li>34. Simulazioni ed esercitazioni IV</li> <li>35. Simulazioni ed esercitazioni V</li> <li>36. Simulazioni ed esercitazioni VI</li> </ol>
--	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.



Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feedback al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO E DEL PLACEMENT</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-PSI/04
<b>Anno di corso</b>	I Anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> Altre attività <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali teorie e gli strumenti relativi alla psicologia dell'orientamento e delle strategie di job placement rilevanti per la gestione dei processi di transizione che caratterizzano il percorso di carriera dell'individuo nell'ambito dei contesti formativi ed occupazionali.

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze teoriche e metodologiche della psicologia dell'orientamento e delle strategie di gestione dei processi di inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni fornendo i concetti relativi alle fasi di ricognizione delle risorse professionali e delle potenzialità individuali che possono essere sviluppate nella scelta di percorsi di sviluppo/formazione e di progettazione di sentieri d'inserimento lavorativo e gestione dei processi di socializzazione professionale.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità di utilizzare gli approcci teorici relativi alla psicologia dell'orientamento e del job placement attraverso adeguate capacità-tecnico operative da declinare, in particolare, nei settori scolastici e della formazione, nei servizi per la transizione con il mondo del lavoro, nelle strutture di gestione delle politiche attive per il lavoro, ecc. Inoltre, sarà in grado di adattare le competenze professionali maturate ai diversi contesti che rappresentano gli ambiti dell'orientamento e del job placement applicando metodologie mediate dalle nuove tecnologie.

**Autonomia di giudizio**

Attraverso attività interattive, simulazioni, role playing virtuali, e-portfoli, ecc., gli studenti matureranno quella capacità critica e di giudizio che consentirà loro di riconoscere e supportare i processi relativi alla psicologia dell'orientamento e del job placement. Sapranno, inoltre, formulare valutazioni e giudizi fondati relativi all'ambito disciplinare, capaci di tenere conto della complessità delle situazioni e delle implicazioni etico-sociali dell'intervento psicologico.

**Abilità comunicative**

Lo studente sarà in grado di comunicare idee, informazioni, obiettivi, analisi, progetti, valutazioni nei diversi contesti che possono vederlo coinvolto come esperto psicologia dell'orientamento e del job placement. Avrà la capacità di comunicare, sia ad un livello interpersonale che organizzativo, con interlocutori specialisti e non specialisti, le decisioni che impattano sulle scelte individuali rispetto ai percorsi formativi, occupazionali e professionali. Le sue abilità di comunicazione riguarderanno l'uso sia di canali tradizionali che di modalità supportate dalle nuove tecnologie informatiche.

**Capacità di apprendimento**

Lo studente avrà piena consapevolezza dei concetti e degli strumenti relativi alla psicologia dell'orientamento e del job placement. Tale aspetto gli consentirà di osservare e definire in maniera dinamica i propri obiettivi formativi, di valutare l'esigenza di aggiornamento, di cercare esperienze di formazione continua ed, eventualmente, di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello.

**Programma didattico**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Psicologia dell'orientamento e del placement</li> <li>2. L'orientamento come strategia di gestione delle transizioni lungo l'arco della vita</li> <li>3. L'esame delle caratteristiche del soggetto: desideri, conoscenze, capacità e competenze</li> <li>4. Le capacità (skill)</li> <li>5. Skill e life skill</li> <li>6. La certificazione delle competenze professionali</li> <li>7. Le competenze</li> <li>8. Carriera: cambiamento e ricerca del lavoro</li> <li>9. Attività "attorno" all'orientamento</li> <li>10. Le fasi del processo di orientamento</li> <li>11. Accoglienza</li> <li>12. Le informazioni nell'orientamento</li> <li>13. Bilancio personale</li> <li>14. Gli strumenti del Bilancio personale</li> <li>15. Assessment psicosociale</li> <li>16. Le competenze degli operatori nelle attività di assessment psicosociale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>17. Assessment delle competenze</li> <li>18. La valutazione delle competenze</li> <li>19. Le competenze degli operatori nelle attività di assessment delle competenze</li> <li>20. Counselling</li> <li>21. I requisiti professionali degli operatori nel counselling</li> <li>22. Tecniche di transizione</li> <li>23. Gli argomenti trattati nelle Tecniche di transizione</li> <li>24. L'orientamento nel contesto scolastico</li> <li>25. La gestione del Servizio</li> <li>26. Il colloquio individuale</li> <li>27. Il colloquio di gruppo</li> <li>28. Tutoring e Coaching</li> <li>29. Mentoring</li> <li>30. L'articolazione territoriale dei Servizi per il Lavoro</li> <li>31. Le regole del Mercato del Lavoro</li> <li>32. Outplacement</li> <li>33. Storia ed approcci teorici</li> <li>34. Le diverse prospettive storico-teoriche</li> <li>35. Employability</li> <li>36. Sintesi del Corso</li> </ol>
--	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feedback al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-PSI/05
<b>Anno di corso</b>	I Anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> Altre attività <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Psicologia sociale e del lavoro
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti una conoscenza di teorie, linee di ricerca e strumenti sui processi di comunicazione, autopresentazione ed influenza sociale correlati con i principi teorici e metodologici del marketing. In particolare, lo studente apprenderà ad individuare il ruolo dei processi di comunicazione nella elaborazione degli atteggiamenti e delle opinioni, con riferimento alle dinamiche che caratterizza gli assetti organizzativi e gestionali e, al tempo stesso, individuando gli impatti che si evidenziano nei processi di comunicazione e marketing.

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze relative all'ambito della psicologia della comunicazione, degli atteggiamenti e delle opinioni e la loro rilevanza rispetto ai processi interni ed esterni alle organizzazioni. Gli studenti apprenderanno, dunque, i concetti relativi alla definizione e all'analisi dei processi comunicativi e ai loro elementi rilevanti per spiegare, da un lato, i fenomeni di influenza sociale anche in ambito lavorativo (processi di costruzione degli atteggiamenti con particolare riferimento ai contesti organizzativi) e, dall'altro, le conoscenze relative agli atteggiamenti di acquisto e consumo, al ruolo del brand, al concetto di target e posizionamento, alle ricerche di marketing, ecc.

Inoltre, matureranno conoscenze rispetto agli strumenti di analisi ed intervento collegati a tali aree del sapere.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il corso si baserà su una didattica laboratoriale, che consentirà agli studenti di trasformare le conoscenze acquisite in capacità tecnico-professionali da utilizzare nei diversi contesti organizzativi e dell'analisi del mercato. In particolare, gli studenti saranno in grado di analizzare ed intervenire in maniera adeguata sui processi di comunicazione, di costruzione degli atteggiamenti e di influenza sociale e, al contempo, padroneggiare ad un livello applicativo quelle conoscenze che consentono di programmare, gestire, valutare indagini di mercato ed interventi relativi al settore del marketing intersecato con i processi psicologici.

Sapranno, quindi, in grado di progettare, condurre e valutare processi di ricerca ed intervento finalizzati al miglioramento delle pratiche di comunicazione rilevanti per il benessere organizzativo e le strategie di marketing.

### Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno capacità di giudizio rispetto alle conoscenze del settore e di integrazione autonoma di tali conoscenze con quelle relative agli altri saperi della psicologia e non. Sapranno effettuare valutazioni e giudizi fondati, individuare eventuali limiti delle conoscenze, integrare uno sguardo sulle responsabilità etiche dello psicologo della comunicazione, degli atteggiamenti e delle opinioni e le relative implicazioni rispetto al marketing. Sapranno valutare anche l'efficacia di interventi concreti nei diversi contesti di lavoro e sui vari livelli organizzativi.

### Abilità comunicative

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni relative agli alle problematiche della comunicazione e del marketing, con le ragioni a esse sottese. Saprà adottare efficaci strategie di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti. In particolare, attraverso questo insegnamento, lo studente diventerà esperto anche di alcuni aspetti riguardanti il processi comunicativi, lo sviluppo degli atteggiamenti e le strategie di marketing che potrà utilizzare nella gestione dei processi di lavoro che lo riguardano. Le competenze di comunicazione nel settore consentiranno, inoltre, un uso sia di strumenti tradizionali che delle nuove tecnologie. Inoltre, lo studente saprà comunicare i saperi relativi a questo insegnamento anche attraverso una conoscenza fluente dell'inglese scientifico.

### Capacità di apprendimento

L'insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi conoscitivi della psicologia della comunicazione e dell'imprenditorialità, come anche strumenti tecnico-professionali specifici in riferimento ai sedici ambiti di funzioni del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l'esigenza di ulteriore apprendimento e di formazione continua relativi all'ambito della comunicazione e del marketing. Le attività basate sull'analisi di esperienze concrete nell'ambito dei sistemi di comunicazione di marketing consentiranno allo studente di maturare stili di apprendimento autonomi ed autodiretti. Inoltre, avrà la capacità di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello nel settore di riferimento.

<b>Programma didattico</b>
----------------------------

<p><b>Modulo 1: La Comunicazione</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione al corso di Psicologia della Comunicazione e del Marketing</li> <li>2. Il fenomeno della comunicazione: la sintattica</li> <li>3. La semantica della comunicazione e lo strutturalismo linguistico</li> <li>4. La pragmatica della comunicazione</li> <li>5. Gli assiomi della comunicazione: Watzlavick e la Scuola di Palo Alto</li> <li>6. I cinque assiomi della comunicazione</li> <li>7. Le patologie della comunicazione</li> <li>8. La comunicazione non verbale</li> <li>9. I segnali spaziali</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>26. La comunicazione nel marketing</li> <li>27. Il programma della comunicazione</li> <li>28. Gli strumenti della comunicazione</li> <li>29. La strategia di marca</li> <li>30. Marketing communication</li> <li>31. Il valore della marca per il consumatore</li> <li>32. Il geomarketing</li> <li>33. Il posizionamento</li> <li>34. Lo sviluppo del brand image</li> <li>35. La comunicazione ambientale</li> <li>36. Web marketing</li> <li>37. I comportamenti di consumo nel web</li> <li>38. Marketing 3.0</li> </ol>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>10. I movimenti del corpo</li> <li>11. La persuasione</li> <li>12. Tecniche di persuasione</li> <li>13. La gestione dei conflitti e l'ascolto attivo</li> <li>14. Comunicazione e negoziazione nella gestione dei conflitti</li> <li>15. Esercitazione "Io e mia sorella"</li> <li>16. Esercitazione "Will hunting"</li> </ul> <p><b>Modulo 2: Gli influssi sulla Comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>17. Le emozioni nelle relazioni sociali</li> <li>18. Analisi delle emozioni e loro espressione</li> <li>19. L'identità sociale e l'autostima</li> <li>20. La comunicazione verbale</li> <li>21. Comunicazione non verbale</li> <li>22. Empatia e responsabilità interpersonale</li> <li>23. L'attrazione interpersonale e il comportamento prosociale</li> <li>24. La negoziazione</li> <li>25. Tecniche negoziali</li> </ul> <p><b>Modulo 3: Marketing e Comunicazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>39. Strumenti di digital marketing</li> <li>40. I primi passi nel web</li> <li>41. Start up e strumenti del web</li> <li>42. Le attività delle start up nel web</li> <li>43. Web marketing e comunicazione</li> <li>44. Approcci alla comunicazione web</li> <li>45. Advertising e impresa 4.0</li> <li>46. Il modello della comunicazione 4.0</li> <li>47. Il sito web</li> <li>48. Come essere visibili al proprio target</li> </ul> <p><b>Modulo 4: Il contributo delle Neuroscienze al Marketing e alla Comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>49. Neuroscienze e Neuromarketing</li> <li>50. I presupposti del Neuromarketing</li> <li>51. Neuromarketing: ambiti applicativi e questioni etiche</li> <li>52. Neuromarketing: dimostrazioni sul campo</li> <li>53. Percezione e persuasione</li> <li>54. Emozione e persuasione</li> </ul>
---	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.  
L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande.  
L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.  
Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.  
Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore.
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feedback al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore.
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale.
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente.



<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-PSI/06
<b>Anno di corso</b>	I Anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> Altre attività <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Psicologia sociale e del lavoro
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le basi teorie riguardanti i modelli organizzativi, i trend evolutivi in atto degli assetti organizzativi e le metodologie e strumenti di intervento relativi ai temi dell'organizational development. In particolare, apprendere a programmare e gestire interventi di disegno e sviluppo organizzativo e, al tempo stesso, ad intervenire per sollecitare la promozione dei fattori rilevanti per il benessere individuale e di sistema.

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze di base relativi ai risvolti psicologici e sociali delle organizzazioni ed delle istituzioni da considerarsi il focus centrale di riferimento ai sedici ambiti di funzioni individuati nella definizione del CDL. Lo studente sarà in grado di apprendere le conoscenze teoriche avanzate relativa agli assetti organizzativi nella loro configurazione diacronica e le specificità strutturali e funzionali delle diverse tipologie di organizzazione; sarà, inoltre, in grado di acquisire una mappa puntuale dei fattori che caratterizzano i processi di trasformazione e cambiamento in atto circa la configurazione degli assetti organizzativi nei diversi scenari e contesti di realizzazione.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità di utilizzare gli approcci teorici e metodologici dalla psicologia delle organizzazioni con riferimento ai diversi contesti e scenari di operatività. In particolare, saprà effettuare ricognizioni organizzative, analizzare i dati raccolti e individuare le strategie d'intervento consulenziale per i responsabili aziendali, progettando e implementando azioni dedicate di sviluppo organizzativi in linea con gli obiettivi strategici dell'impresa e dell'istituzione.

**Autonomia di giudizio**

Gli studenti matureranno capacità di analisi e giudizio rispetto alle problematiche specifiche della psicologia delle organizzazioni integrando in maniera autonoma di tali conoscenze con quelle relative agli altri ambiti disciplinari pertinenti. Nello specifico, saranno in grado di evidenziare i nodi salienti delle funzionalità di un sistema organizzativo, le interdipendenze dei fattori di

scenario, di contesto, strutturali e di funzionali gestionali che interferiscono nel perseguimento degli obiettivi, Saranno, inoltre, in grado di progettare e gestire interventi sviluppo organizzativi (organizational design), di progettazione di processi e posizioni, di sviluppo delle competenze professionali, di empowerment individuale ed organizzativo, ecc.

**Abilità comunicative**

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni relative agli interventi di sviluppo organizzativo, valorizzando una specifica competenza nella adozione di efficaci strategie di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti. Le attività laboratoriali e di esercitazione consentiranno agli studenti di sviluppare una capacità di lettura dei processi organizzativi e di comunicare agli stakeholder il complesso della problematiche di ordine psicologiche che caratterizzato gli assetti organizzativi considerati.

**Capacità di apprendimento**

L'insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi specialistici della psicologia delle organizzazioni, come anche strumenti tecnico-professionali specifici in riferimento ai sedici ambiti di funzioni del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l'esigenza di ulteriore approfondimento della tematiche connesse ai processi di trasformazione che caratterizzano l'ambito delle organizzazioni. La componente laboratoriale dell'insegnamento fornirà allo studente delle opportunità per maturare stili e modalità di apprendimento autonomi ed auto-diretti.

**Programma didattico**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La psicologia e le organizzazioni</li> <li>2. Cosa è la psicologia della organizzazioni</li> <li>3. Lo sviluppo della psicologia delle organizzazioni</li> <li>4. Gli ambiti di pertinenza ed i confini disciplinari</li> <li>5. La definizione di organizzazione: prospettiva sociologica</li> <li>6. La definizione di organizzazione: prospettiva economica</li> <li>7. La definizione di organizzazione: prospettiva psicologica</li> <li>8. Razionali limitata e sistema organizzativo</li> <li>9. Analisi del network inter-organizzativo</li> <li>10. Analisi dell'ambiente generale</li> <li>11. Analisi dell'ambiente internazionale/globale</li> <li>12. La dimensioni dell'organizzazione: ambiente organizzativo, strategie ed obiettivi, tecnologia, struttura sociale organizzativa, struttura fisica delle organizzazioni</li> <li>13. Il comportamento organizzativo</li> <li>14. L'organizzazione e i processi comunicativi</li> <li>15. Modelli di circuiti comunicativi nell'organizzazione</li> <li>16. La cultura organizzativa e le culture di riferimento</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>26. Le leadership e la membership</li> <li>27. Gli approcci "tradizionali" alla leadership</li> <li>28. Dagli stili di leadership all'approccio situazionale</li> <li>29. Modelli di leadership efficace: la teoria "leader-member exchange"</li> <li>30. La leadership trasformazionale</li> <li>31. Team leadership e empowering</li> <li>32. Leadership e differenze di genere</li> <li>33. I modelli di decision making nelle organizzazioni</li> <li>34. Decisioni di gruppo</li> <li>35. Il cambiamento organizzativo</li> <li>36. Modelli di cambiamento organizzativo</li> <li>37. Resistenze al cambiamento e sviluppo organizzativo</li> <li>38. Il conflitto nelle organizzazioni: natura ed origini</li> <li>39. La fasi di sviluppo del conflitto</li> <li>40. Le strategie di gestione del conflitto: implicazioni individuali ed organizzative</li> <li>41. La qualità nelle organizzazioni Il ruolo della qualità: storia e successo</li> <li>42. La qualità e i clienti</li> <li>43. La qualità totale</li> <li>44. Il "Total quality management"</li> </ol>
---	--

17. La cultura organizzativa: categoria analitiche e forme espressive	45. Il ruolo della psicologia nella gestione della qualità
18. I processi di conoscenza nei sistemi organizzativi	46. Le emozioni nella vita lavorativa
19. L'efficacia nei ruoli organizzativi	47. Emozioni nelle organizzazioni e delle organizzazioni
20. Efficacia personale e collettiva nelle organizzazioni	48. Gli approcci alla gestione delle emozioni
21. Gruppo ed intersoggettività nelle organizzazioni	49. Marketing sociale, responsabilità e sostenibilità
22. Appartenenza ed identità	50. Le strategie di marketing sociale
23. Condivisione e collaborazione	51. La gestione delle emergenze
24. Il clima organizzativo	52. Analisi di casi ed esercitazioni I
25. Le fasi di sviluppo del clima organizzativo	53. Analisi di casi ed esercitazioni II
	54. Analisi di casi ed esercitazioni III

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.  
L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande.  
L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.  
Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.  
Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore.
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feedback al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore.
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale.
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>DIRITTO DEL LAVORO</b>
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/07
<b>Anno di corso</b>	I Anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine X Altre attività <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Attività formative affini o integrative
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso intende formare gli studenti sulle nozioni di base del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, specie alla luce delle recenti riforme, privilegiando un approccio interdisciplinare che tende ad evidenziare l’impatto applicativo e gestionale degli istituti trattati nell’ambito della realtà di impresa e più in generale nel mercato del lavoro.

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente dovrà acquisire una specifica competenza in relazione alle principali problematiche teoriche e pratiche che animano il dibattito dottrinale e giurisprudenziale in materia di diritto sindacale e relazioni industriali, organizzazione del mercato del lavoro, rapporti e contratti di lavoro.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il corso consentirà allo studente di comprendere gli istituti fondamentali del diritto del lavoro nazionale. Al termine del corso lo studente sarà in grado di distinguere, correlare, utilizzare ed interpretare autonomamente le singole fonti della materia (sentenze, atti normativi, contratti collettivi ecc.) anche in relazione a specifici casi concreti.

**Autonomia di giudizio**

Attraverso la ricognizione dei diversi strumenti normativi, lo studente potrà migliorare la propria capacità di giudizio e di argomentazione rispetto ai vari istituti oggetto di studio, anche in una prospettiva di risoluzione di specifici problemi applicativi.

**Abilità comunicative**

Al termine del corso lo studente acquisirà un’adeguata padronanza della terminologia specialistica. Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà inoltre stimolato attraverso la didattica interattiva.

**Capacità di apprendimento**

La capacità di apprendimento sarà incoraggiata attraverso la somministrazione di esercitazioni operative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati e/o la padronanza degli istituti oggetto di studio. Concorrono a sviluppare la capacità di apprendimento anche i supporti didattici integrativi (eventuali lezioni a più voci con rappresentanti del modo sindacale e delle imprese, documenti ufficiali, articoli di riviste e selezione di sentenze).

**Programma didattico**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le fonti del diritto del lavoro: le fonti nazionali e le fonti sovranazionali</li> <li>2. L'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro. La libertà sindacale</li> <li>3. I livelli della contrattazione collettiva: il contratto collettivo nazionale di lavoro</li> <li>4. I rapporti tra i livelli della contrattazione collettiva</li> <li>5. L'inderogabilità del contratto collettivo</li> <li>6. Legittimazione a contrarre, rappresentatività ed efficacia del contratto collettivo</li> <li>7. La contrattazione collettiva nel pubblico impiego</li> <li>8. La presenza del sindacato nei luoghi di lavoro e il problema della costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali</li> <li>9. I diritti sindacali ad esercizio individuale e collettivo</li> <li>10. Procedure di informazione e consultazione sindacale</li> <li>11. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale</li> <li>12. Il diritto di sciopero e l'Art. 40 della Costituzione</li> <li>13. I soggetti dello sciopero, forme e limiti dello sciopero</li> <li>14. Il ruolo della Commissione di garanzia</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>15. Il lavoro prevalentemente personale in tutte le sue forme e applicazioni</li> <li>16. Il lavoro autonomo: il contratto d'operae</li> <li>17. Il lavoro autonomo nella Legge 81 n. 81 del 2017</li> <li>18. Le collaborazioni autonome eterorganizzate</li> <li>19. Il contratto di lavoro subordinato</li> <li>20. Il potere direttivo</li> <li>21. Le mansioni e lo ius variandi</li> <li>22. Il potere disciplinare ed il potere di controllo</li> <li>23. I controlli a distanza</li> <li>24. La tutela della dignità umana e divieto delle indagini sulle opinioni</li> <li>25. Gli obblighi dei lavoratori di osservanza, diligenza e fedeltà</li> <li>26. L'orario di lavoro e la retribuzione</li> <li>27. Il luogo di esecuzione della prestazione</li> <li>28. Il lavoro agile</li> <li>29. Le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro</li> <li>30. Il licenziamento individuale</li> <li>31. L'area della libera re cedibilità</li> <li>32. La giusta causa di licenziamento</li> <li>33. Il giustificato motivo soggettivo ed oggetto di licenziamento e la procedura di licenziamento</li> <li>34. La tutela obbligatoria e reale</li> <li>35. Il contratto a tutele crescenti</li> <li>36. Il licenziamento collettivo</li> </ol>
---	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	➔ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feedback al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	➔ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA DELLA GESTIONE E DELLO SVILUPPO INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVO</b>
<b>Settore disciplinare</b>	MPSI/06
<b>Anno di corso</b>	II Anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> Altre attività <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Psicologia sociale e del lavoro
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha l'obiettivo di proporre un inquadramento teorico sul tema della gestione e sviluppo delle risorse umane nell'organizzazione in funzione della salute e del benessere individuale ed organizzativo. In particolare le problematiche trattate riguardano i processi di gestione degli individui nei contesti organizzativi ed istituzionali funzionali alla conoscenza degli aspetti teorici, empirici ed applicativi che hanno a che fare con la valorizzazione delle potenzialità individuali, il perseguimento del benessere e la prevenzione dei fattori di disagio lavorativo e organizzativo.

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze degli assunti teorici degli strumenti e processi di gestione delle risorse umane coinvolte nei processi lavorativi ed organizzativi; delle attuali dinamiche macro-sociali ed economiche del mondo del lavoro e delle organizzazioni, degli assunti teorici alla base dei processi di ricognizione e intervento di natura empirica e standardizzata, così come di quelli di natura qualitativa e partecipata.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il corso si baserà su una didattica partecipata, che consentirà agli studenti di trasformare le conoscenze acquisite in capacità tecnico-professionali da utilizzare nei diversi ambiti di competenza della psicologia del lavoro e delle organizzazioni riferita ai processi di gestione delle risorse umane. In particolare, gli studenti sapranno strutturare percorsi di ricognizione, valutazione, progettazione e implementazione di azioni finalizzate al reclutamento, selezione e gestione complessiva degli individui nella prospettiva della valorizzazione del benessere individuale e organizzativo, sia mediante strumenti pre-codificati, sia attraverso un approccio consulenziale, sia adattando in maniera adeguata gli strumenti di intervento esistenti ai contesti di lavoro e agli ambiti di intervento.

**Autonomia di giudizio**

Gli studenti matureranno capacità di giudizio rispetto alle conoscenze del settore e di integrazione autonoma di tali conoscenze con quelle relative agli altri saperi della psicologia e non. Sapranno effettuare valutazioni e giudizi fondati, individuare eventuali limiti delle conoscenze, integrare uno



sguardo sulle responsabilità etiche dello psicologo che interviene sui processi di sviluppo individuali ed organizzativi. Sapranno valutare anche l'efficacia di interventi concreti nei diversi contesti di lavoro e sui vari livelli organizzativi, considerando la complessità dei fenomeni psicologici e sociali inerenti l'efficienza organizzativa associata alla promozione del benessere e della salute.

**Abilità comunicative**

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni, con le ragioni a esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. In particolare, attraverso questo insegnamento, lo studente diventerà capace di interfacciarsi con i diversi stakeholder interessati nei processi di consulenza organizzativa, nella realizzazione di report individuali e collettivi sui temi rilevanti per la gestione delle risorse umane, il benessere organizzativo e lo sviluppo e valorizzazione delle potenzialità/risorse individuali. Lo studente saprà gestire i processi di comunicazione sui temi e gli strumenti specifici di questo insegnamento attraverso l'utilizzo di strumenti tradizionali ed innovativi che caratterizza la gestione delle risorse umane e lo sviluppo individua e organizzativo.

**Capacità di apprendimento**

L'insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi conoscitivi della psicologia dello sviluppo individuale e dell'organizzazione. Inoltre, consentirà l'appropriazione di strumenti tecnico-professionali specifici in riferimento ai sedici ambiti di funzioni del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l'esigenza di ulteriore apprendimento e di formazione continua relativi al settore della disciplina, in particolare rispetto ai temi specifici che caratterizzano i processi di gestione delle risorse umane e di sviluppo individuale ed organizzativo. La dimensione di apprendimento attivo e collaborativo dell'insegnamento, infatti, consentirà allo studente di maturare stili di apprendimento autonomi ed autodiretti. Inoltre, egli avrà la capacità di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello nel settore di riferimento.

**Programma didattico**

1. I processi di sviluppo individuale ed organizzativa: prospettiva storica	25. La valutazione del potenziale: natura ed origini
2. Teorie e modelli di gestione dello sviluppo individuale ed organizzativo	26. Approcci e metodologie per la valutazione del potenziale
3. La gestione delle risorse umane (GRU)	27. Le funzioni strategiche della valutazione nella gestione della carriera
4. Funzioni, competenze e responsabilità nella GRU	28. Modelli di "career management" nelle organizzazioni
5. Il contesto manageriale: ruoli e responsabilità	29. La carriera come espressione delle fasi di transizione nella vita dell'individuo
6. La gestione strategica delle RU: definizioni e tipologie	30. La politica retributiva e la gestione delle "compensation":
7. Le RU come generatore di vantaggio competitivo	31. Modelli teorici di base: equità e giustizia
8. L'analisi e la progettazione delle mansioni: analisi dei flussi di lavoro e delle posizioni	32. La struttura retributiva
9. Progettazione delle mansioni	33. Retribuzione e politiche di partecipazione delle RU
10. La socializzazione organizzativa ed organizzativa	34. Modelli di "compensation" e gestione dei benefit
11. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: addestramento, formazione, sviluppo	35. Empowerment individuale e organizzativo
	36. Le emozioni e la vita organizzativa
	37. Valori ed atteggiamenti verso il lavoro

<p>12. La pianificazione e la ricerca del personale: 13. Il processo di ricerca e di reclutamento del personale 14. La valutazione del personale: modelli ed oggetti della valutazione 15. Metodi e strumenti della valutazione del personale 16. Comunicare la valutazione come strumento gestionale 17. Determinazione del fabbisogno di risorse professionali 18. Il processo di ricerca e di reclutamento del personale 19. La selezione delle RU: approccio e modelli per la selezione 20. Metodi per la selezione 21. La pianificazione della carriera: strumenti e metodologie 22. Gli approcci allo sviluppo del personale 23. La gestione della prestazione: funzioni e finalità della gestione della prestazione 24. La valutazione della prestazione: criteri ed obiettivi</p>	<p>38. Il benessere e la soddisfazione organizzativa 39. Le forme di disagio organizzativo: stress, burnout, comportamenti ostili sul luogo di lavoro 40. Le forme di disagio organizzativo Mobbing 41. Workaholism (dipendenza da lavoro) 42. Job insecurity, Precarietà, Flessibilità 43. La prevenzione del disagio 44. La valutazione dei rischi psico-sociali 45. Strumenti per la valutazione dei rischi psico-sociali 46. La funzione GRU in un'ottica strategica 47. Il sistema delle relazioni industriali e le forme di contrattazione 48. Il processo di negoziazione 49. Costruire una strategia per la funzione GRU 50. Il miglioramento dell'efficacia della GRU in un contesto in trasformazione 51. Analisi di casi ed esercitazioni I 52. Analisi di casi ed esercitazioni II 53. Analisi di casi ed esercitazioni III 54. Analisi di casi ed esercitazioni IV</p>
---	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

<p><b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b></p>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<p><b>Attività di didattica erogativa (DE)</b></p>	<p>➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore.</p>
<p><b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feedback al singolo studente da parte del docente o del tutor</b></p>	<p>➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore.</p>
<p><b>Attività di autoapprendimento</b></p>	<p>➔ 162 ore per lo studio individuale.</p>
<p><b>Libro di riferimento</b></p>	<p>➔ Dispense del docente.</p>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>PSICODINAMICA DEI GRUPPI E DELLE ISTITUZIONI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	MPSI/07
<b>Anno di corso</b>	II Anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> Altre attività <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Psicologia clinica e dinamica
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha lo scopo di delineare i principi teorici e gli strumenti concreti relativi alla psicologia della dinamica dei gruppi e delle istituzioni, con particolare riferimento alle declinazioni che essa può avere negli ambiti di funzioni della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Gli studenti saranno così capaci di analizzare, gestire, coordinare le relazioni sociali in diversi contesti organizzativi.

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso consentirà allo studente di acquisire una conoscenza della struttura e delle dinamiche di gruppo, secondo il modello psicodinamico, e dei principi che guidano la composizione e la conduzione dei gruppi in vari ambiti organizzativi (clinico, formativo, istituzionale...), in modo da favorirne un efficace funzionamento. Le abilità da acquisire riguardano la conoscenza di base dei processi psicologici caratteristici che si attivano nei gruppi e la loro articolazione in diversi setting.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il corso si baserà sull'utilizzo di una didattica laboratoriale, che consentirà agli studenti di maturare la capacità di analisi e gestione delle dinamiche di gruppo, in particolare in assetto di lavoro e nei contesti organizzativi. Gli studenti saranno capaci di utilizzare gli strumenti specifici del settore in maniera appropriata; di analizzare, gestire, coordinare le relazioni sociali in diversi contesti organizzativi; di concettualizzare e descrivere, misurare e analizzare, valutare ed interpretare le caratteristiche personali ed interpersonali in relazione alla dimensione gruppale; di analizzare, gestire e coordinare processi istituzionali mossi da meccanismi dinamici.

**Autonomia di giudizio**

Gli studenti matureranno capacità di giudizio rispetto alle conoscenze del settore della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni, e di integrazione autonoma di tali conoscenze con quelle relative agli altri saperi della psicologia e non. Sapranno effettuare valutazioni e giudizi fondati, individuare eventuali limiti delle conoscenze, integrare uno sguardo sulle responsabilità etiche dello psicologo che ha uno sguardo dinamico sui gruppi di lavoro e sulle istituzioni. Sapranno valutare anche l'efficacia di interventi concreti nei diversi contesti di lavoro e sui vari livelli organizzativi, proponendo analisi chiare, eventuali integrazioni, obiettivi di sviluppo in assetto dinamico.

**Abilità comunicative**

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni relative agli interventi secondo un approccio dinamico, con le ragioni ad esse sottese. Saprà adottare efficaci strategie di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti. Le competenze di comunicazione nel settore faranno, inoltre, uso sia di strumenti tradizionali che delle nuove tecnologie. Infine, lo studente sarà capace di comunicare concetti, strumenti, interventi nell’ambito della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni con piena proprietà della lingua inglese specialistica.

**Capacità di apprendimento**

L’insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi conoscitivi della psicologia dinamica del gruppo e delle istituzioni, come anche strumenti tecnico-professionali specifici in riferimento ai sedici ambiti di funzioni del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l’esigenza di ulteriore apprendimento e di formazione continua relativi al settore della disciplina. Le attività basate sull’analisi di esperienze concrete e laboratoriali nel settore della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni consentirà allo studente di maturare stili di apprendimento autonomi ed autodiretti. Inoltre, egli avrà la capacità di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello nel settore di riferimento.

**Programma didattico**

<p><b>Modulo I: Elementi di anatomia e fisiologia dei gruppi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizioni e tipologie di gruppo: pluralità e interdipendenza</li> <li>2. Definizioni e tipologie di gruppo: struttura, appartenenza, emergenza sistemica</li> <li>3. Strutture di comunicazione del gruppo</li> <li>4. Potere, status e ruoli</li> <li>5. Confini del gruppo: groupship, membership, leadership</li> <li>6. I gruppi di lavoro</li> <li>7. Gruppo, istituzione e organizzazione</li> <li>8. Fasi evolutive del gruppo</li> <li>9. Evoluzione del gruppo: un modello a quattro dimensioni</li> <li>10. Efficacia della leadership</li> <li>11. Leadership trasformazionale e leadership transazionale</li> <li>12. Il conflitto nel gruppo</li> <li>13. Obiettivi, metodi e ruoli nel gruppo</li> <li>14. Norme e cultura di gruppo</li> <li>15. Comunicazione, clima e sviluppo del gruppo</li> <li>16. Efficienza ed efficacia dei gruppi di lavoro</li> <li>17. Presa di decisioni nei gruppi</li> </ol> <p><b>Modulo II: Teorie psicodinamiche dei gruppi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>18. Lewin: la teoria del campo</li> <li>19. Lewin: dinamica dei gruppi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>28. La dimensione gruppale secondo Pichon-Riviére</li> <li>29. La dimensione gruppale secondo Anzieu</li> <li>30. La dimensione gruppale secondo Kaes</li> <li>31. Approccio interpersonale e attaccamento al gruppo</li> <li>32. Moreno e lo psicodramma</li> <li>33. Kernberg: processi di gruppo</li> <li>34. Kernberg: dinamiche istituzionali e leadership</li> </ol> <p><b>Modulo III: Analisi Transazionale (AT) per il lavoro con i gruppi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>35. Origini e assunti filosofici all’Analisi Transazionale</li> <li>36. Struttura degli Stati dell’Io</li> <li>37. Funzioni degli Stati dell’Io II</li> <li>38. Patologia degli stati dell’Io</li> <li>39. Analisi delle transazioni</li> <li>40. Carezze e rinforzi nella comunicazione interpersonale</li> <li>41. Racket e Racketeering</li> <li>42. Caratteristiche dei giochi</li> <li>43. L’intervento sui giochi</li> <li>44. Il copione: matrice di copione</li> <li>45. Il copione: aspetti funzionali</li> <li>46. Simbiosi e passività</li> <li>47. Struttura e autorità del gruppo in AT</li> <li>48. Dinamiche e processi di gruppo in AT</li> </ol>
--	--

20. Lewin: il T-group 21. Freud: psicologia delle masse 22. Freud: il disagio della civiltà 23. Bion: la dimensione gruppale 24. Bion: gruppo e assunti di base 25. Il modello di Foulkes: assunti teorici 26. Il modello di Foulkes: tecnica e setting 27. La gruppo-analisi italiana	49. Imago e accomodamento dell'individuo al gruppo <b>Modulo IV. Social Neuroscience per la comprensione dei fenomeni gruppali</b> 50. Neuroscienze dei legami sociali 51. Cooperazione e competizione 52. Regolazione emozionale 53. Neuroscienze dell'empatia 54. Social Decision-making
---	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.  
 L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande.  
 L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.  
 Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.  
 Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore.
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feedback al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore.
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 162 ore per lo studio individuale.
<b>Libro di riferimento</b>	➔ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>ELEARNING DELLE ORGANIZZAZIONI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	MPED/03
<b>Anno di corso</b>	II Anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine X Altre attività <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Attività formative affini o integrative
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le teorie specialistiche dell'apprendimento in contesti multimodali, analizzare le teorie e le tecniche di avanguardia nella produzione di contenuti didattici utilizzabili in ambienti organizzativi, approfondire le principali teorie ed i fondamentali strumenti digitali per la gestione dei processi organizzativi e legati al mondo del lavoro.

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze della psicologia dell'e-learning applicata ai contesti di lavoro ed organizzativi, con particolare riferimento ai sedici ambiti di funzioni individuati nella definizione del CDL. Lo studente apprenderà conoscenze teoriche avanzate e gli usi che si possono fare dell'e-learning nelle organizzazioni, quali strumenti di avanguardia nelle esperienze di formazione e sviluppo individuale e organizzativo. Lo studente svilupperà i concetti di learning object, learning analytics, realtà virtuale, Moocs, per i contesti organizzativi. Inoltre, comprenderà le tipologie di progettazione formativa che possono essere utilizzate a seconda dei contesti, degli utenti e degli obiettivi di apprendimento facendo uso dei diversi approcci all'e-learning.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità di utilizzare gli approcci teorici alla psicologia dell'e-learning in maniera applicativa e specialistica nei contesti di lavoro. In particolare, saprà progettare, implementare e realizzare contenuti didattici opportunamente organizzati per l'e-learning nelle organizzazioni; progettare ed implementare interventi e-learning per lo sviluppo individuale e organizzativo; progettare e sviluppare strumenti di valutazione nelle piattaforme di apprendimento per i contesti organizzativi.

**Autonomia di giudizio**

Gli studenti matureranno capacità di giudizio rispetto alle conoscenze del settore della psicologia dell'e-learning nelle organizzazioni, e di integrazione autonoma di tali conoscenze con quelle relative agli altri saperi della psicologia e non. Sapranno effettuare valutazioni e giudizi fondati, individuare eventuali limiti delle conoscenze, integrare uno sguardo sulle responsabilità etiche dello

psicologo che progetta, implementa e valuta processi di e-learning nelle organizzazioni. Sapranno valutare anche l'efficacia di interventi concreti nei diversi contesti di lavoro e sui vari livelli organizzativi, proponendo analisi chiare, eventuali integrazioni, obiettivi di sviluppo.

### Abilità comunicative

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni relative agli interventi di e-learning nei contesti organizzativi. Saprà adottare efficaci strategie di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti. Le competenze di comunicazione nel settore faranno, inoltre, uso sia di nuove tecnologie d'avanguardia ed adattabili (in termini di usabilità e di risorse necessarie) ai diversi contesti, sia di strumenti tradizionali. Infine, lo studente sarà capace di comunicare concetti, strumenti, interventi nell'ambito della psicologia dell'e-learning nelle organizzazioni con piena proprietà della lingua inglese specialistica.

### Capacità di apprendimento

L'insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi specialistici della psicologia dell'e-learning nelle organizzazioni, come anche strumenti tecnico-professionali specifici in riferimento ai sedici ambiti di funzioni del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l'esigenza di ulteriore apprendimento e di formazione continua relativi al settore della disciplina. Le attività basate sull'analisi di esperienze concrete e laboratoriali nel settore della psicologia dell'e-learning nelle organizzazioni consentirà allo studente di maturare stili di apprendimento autonomi ed autodiretti. Inoltre, egli avrà la capacità di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello nel settore di riferimento.

## Programma didattico

1. Le teorie dell'apprendimento classiche e la loro declinazione nell'e-learning organizzativo	16. Serious games per lo sviluppo individuale e organizzativo
2. Nuove avanguardie e nuovi metodi educativi per l'organizzazione	17. Gli ambienti per l'e-learning nelle organizzazioni I
3. L'approccio socio-cognitivista nell'e-learning organizzativo	18. Gli ambienti per l'e-learning nelle organizzazioni II
4. L'approccio storico culturale nell'e-learning organizzativo	19. Gli ambienti per l'e-learning nelle organizzazioni III
5. L'approccio costruttivista nell'e-learning organizzativo	20. Moodle nelle organizzazioni
6. Approccio dinamico, e-learning e sviluppo organizzativo	21. Facebook per lo sviluppo organizzativo
7. Formazione online per le organizzazioni: tipologie	22. Twitter per l'e-learning in organizzazione
8. Formazione online per le organizzazioni: obiettivi	23. LinkedIn per l'e-learning in organizzazione
9. Formazione online per le organizzazioni: processi	24. La flipped classroom nell'e-learning organizzativo I
10. Gli strumenti per l'e-learning	25. La flipped classroom nell'e-learning organizzativo II
11. Learning object per le organizzazioni	26. La flipped classroom nell'e-learning organizzativo III
12. Learning analytics per le organizzazioni	27. L'analisi dei bisogni nell'e-learning organizzativo
13. Moocs per lo sviluppo individuale e organizzativo	28. La progettazione dell'e-learning organizzativo
14. Learning management system per lo sviluppo individuale e organizzativo	29. L'implementazione dell'e-learning organizzativo
15. Personal learning system per lo sviluppo individuale e organizzativo	30. La valutazione dell'e-learning organizzativo
	31. Esercitazioni e analisi di caso I
	32. Esercitazioni e analisi di caso II
	33. Esercitazioni e analisi di caso III
	34. Esercitazioni e analisi di caso IV
	35. Esercitazioni e analisi di caso V
	36. Esercitazioni e analisi di caso VI



**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.  
 L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande.  
 L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.  
 Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.  
 Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feedback al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente.